



Il Municipio

Telefono 091 873 45 60
FAX 091 863 34 03
E-mail Municipio@ComuneRiviera.ch
Web <http://www.ComuneRiviera.ch>
Indirizzo: Piazza Grande 1, 6703 Osogna

Riviera, 2 ottobre 2018

Risposta all'interpellanza 19 settembre 2018 presentata dal consigliere comunale Alessandro Moro e cofirmatari avente per oggetto le esalazioni odorose e non provenienti dalla ditta AlpiAsfalt SA di Osogna

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

la problematica evidenziata nell'interpellanza è ben nota all'Autorità comunale così come lo è per il patriziato di Osogna, proprietario del fondo in questione, e ai vari servizi cantonali quali ad esempio l'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (UACER) e l'Ufficio del medico cantonale. È utile ricordare innanzitutto il lungo iter della fattispecie che aveva già caratterizzato la scorsa legislatura, come bene evidenziato dagli interpellanti.

Già nel corso del 2016, infatti, le autorità comunali e patriziali avevano chiesto e ottenuto che fosse eseguita un'analisi dell'impianto di produzione di queste miscele bituminose da parte di un laboratorio accreditato. L'analisi fu eseguita nel corso della settimana dal 10 al 16 ottobre 2016 alla presenza dei funzionari cantonali della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) che avevano il compito di supervisionare le analisi. La SPAAS valutò le risultanze dell'analisi giungendo alla conclusione che le emissioni rispettavano i limiti fissati dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento atmosferico.

La SPAAS riteneva che la AlpiAsfalt SA doveva inoltre:

- sorvegliare visivamente le emissioni e la tipologia di fumo che fuoriuscivano dal camino e di altri fumi inconsueti e che avrebbe dovuto comunicare tempestivamente all'UACER quanto stava succedendo, intervenendo in modo adeguato al fine di eliminare l'anomalia e, se necessario, di interrompere la produzione;
- nonostante un'oggettiva difficoltà tecnica di intervento, sondare soluzioni per contenere le emissioni diffuse durante le operazioni di carico dell'asfalto sui camion e di tenere informato l'UACER;
- considerato che durante il sopralluogo erano stati osservati anche dei prolungati e considerevoli sollevamenti di polvere dal piazzale, la ditta AlpiAsfalt SA doveva adoperarsi nella massima misura possibile mettendo in atto le soluzioni tecniche a disposizione in modo appropriato;
- al presentarsi di un qualsiasi problema all'impianto con ripercussioni sulle emissioni inquinanti, la ditta doveva implementare una procedura che contemplava una comunicazione tempestiva all'UACER con descrizione della situazione, stima della durata dell'anomalia e prassi per risolvere la problematica, non escludendo la temporanea sospensione della produzione.

Inoltre, durante una visita all'impianto avvenuta nel corso del 2017, i preposti della AlpiAsfalt avevano comunicato di aver provveduto ad installare dei nuovi sistemi di filtraggio e che

stavano studiandone dei nuovi, considerata la loro intenzione a non limitarsi unicamente a rispettare le soglie minime previste dalle varie ordinanze, bensì a impegnarsi nella realizzazione di tecniche di protezione ambientali che vanno oltre il minimo richiesto per gestire un impianto di questo tipo.

Il Municipio di Riviera è estremamente sensibile e attento in merito all'evolversi della situazione, come riferito in occasione dell'ultima sessione del Consiglio comunale del 14 giugno 2018. Subito dopo la seduta di questo Consiglio comunale il Municipio, come promesso, si è attivato organizzando un incontro con le parti interessate, precisamente la AlpiAsfalt SA, i preposti dell'UACER ed il Patriziato di Osogna, che l'Esecutivo ha ritenuto pure necessario e opportuno convocare. Durante questo incontro, avvenuto lo scorso 9 luglio, si è potuto prendere atto che la AlpiAsfalt ha conferito un mandato a degli specialisti riconosciuti d'oltre Gottardo, di rivalutare l'intero processo produttivo (dalla fornitura e deposito delle materie prime sino alla consegna del prodotto finito). Ancorchè al Municipio interessino di più i risultati concreti a promesse e buone intenzioni abbiamo, potuto constatare la volontà da parte dell'impresa di trovare delle soluzioni definitive per risolvere queste questioni. Anche il rappresentante dell'UACER, convocato dal Municipio, ha confermato che la situazione, costantemente monitorata, rientra nelle normative vigenti e che quanto previsto dall'azienda dovrebbe permettere di risolvere il problema delle esalazioni odorose.

I responsabili della AlpiAsfalt SA ci avevano assicurato che entro fine settembre 2018 avrebbero presentato i risultati delle verifiche effettuate da questi esperti, al fine di attuare gli interventi necessari.

Ancora recentemente, tramite lettera del 3 settembre 2018, a seguito delle segnalazioni di alcuni residenti, l'Ufficio del medico cantonale, il Gruppo operativo salute e ambiente (GOSA) e l'UACER hanno fornito ulteriori rassicurazioni sulla base del regolare controllo e monitoraggio dell'attività. In particolare l'UACER ha constatato che le emissioni dell'impianto rispettano i limiti dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico e che si può ragionevolmente ritenere che la popolazione che abita nelle vicinanze della ditta non sia esposta a livelli di sostanze inquinanti tali da comportare dei rischi alla salute. Sempre in questa lettera l'UACER ha inoltre confermato all'Ufficio del medico cantonale che nel nostro Cantone non sono mai stati impiegati bitumi contenenti IPA (idrocarburi policiclici aromatici, - altrimenti chiamati PAK o PAH) per la pavimentazione delle strade e che anche nell'uso di asfalto riciclato si può escludere la presenza di queste sostanze. Siamo però perfettamente consapevoli che questa situazione, ancorchè rispetti le soglie e i valori limiti fissati nelle varie ordinanze, non soddisfa i cittadini che devono purtroppo sopportare questi disagi.

Al momento siamo in attesa della presentazione dei risultati delle verifiche summenzionate che avrà luogo il prossimo 11 ottobre a Osogna. Una delegazione del Municipio ha già confermato la sua presenza per poter essere vicino alla popolazione e toccar con mano le risultanze di questo studio.

In merito all'incompatibilità del luogo per l'insediamento di una simile azienda evidenziata anche nell'interpellanza, facciamo rilevare che l'Esecutivo ha purtroppo dovuto riscontrare in diversi punti del nostro comprensorio problematiche pianificatorie che dovranno essere risolte con varianti di Piano regolatore destinate a chiarire e a risolvere i conflitti rilevati principalmente nelle zone artigianali e industriali (in particolare quelle più adiacenti alle zone residenziali o naturalistiche).

Per salvaguardare la pianificazione futura e soprattutto al fine di impedire sul nascere conflitti e problematiche come quelle di cui stiamo discutendo questa sera, il Municipio ha deciso già diverse settimane orsono di istituire varie zone di pianificazione nel nostro Comune.

In conclusione, l'Esecutivo comprende molto bene le preoccupazioni sollevate e seguirà da vicino lo sviluppo di questa problematica che comprensibilmente e purtroppo crea disagio e malessere nella popolazione. Si fa comunque rilevare che lo scritto dell'Ufficio del medico cantonale sopra menzionato e le verifiche dell'UACER forniscono informazioni rassicuranti dal profilo della salute pubblica, e questo ci tranquillizza almeno in parte.

L'Esecutivo ci tiene a ribadire che mette in primo piano la salute dei cittadini rispetto agli interessi economici. Va tuttavia osservato che di fronte a verifiche e pareri di specialisti e uffici competenti in materia, che attestano che i parametri prescritti dalla legge e dalle varie normative sono rispettati, anche il Municipio non dispone purtroppo di elementi per intervenire con provvedimenti coercitivi.

Rimane comunque nostra ferma intenzione fare il possibile per risolvere in modo definitivo questa annosa problematica, che si protrae purtroppo e a nostro malgrado da molto tempo. Confidiamo che le tre pagine di risposta a questa comprensibile e giusta interpellanza possano essere interpretate come l'impegno serio e convinto del Municipio nel risolvere questo problema.

Il Municipio